

È morto Umberto Bossi: addio al fondatore della Lega il “Senatur”

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Scompare il “Senatur”: 84 anni di storia tra federalismo, battaglie politiche e polemiche

L'Italia dice addio a **Umberto Bossi**, fondatore della **Lega Nord** e figura centrale della **politica italiana degli ultimi decenni**, scomparso all'età di 84 anni. Con lui si chiude una stagione politica che ha profondamente inciso sugli equilibri istituzionali e sul dibattito pubblico del Paese.

Chi era Umberto Bossi: dalle origini al soprannome “Senatur”

Nato il **19 settembre 1941 a Cassano Magnago**, in provincia di Varese, **Umberto Bossi** ha avuto un percorso tutt'altro che tradizionale. Prima di entrare in politica ha svolto diversi lavori: operaio, tecnico informatico, insegnante di matematica e fisica.

Questa esperienza lo ha reso un politico atipico, lontano dai percorsi classici delle élite istituzionali. Il soprannome **“Senatur”**, che lo ha accompagnato per tutta la carriera, è diventato un simbolo della sua identità politica e del suo legame con il territorio.

La nascita della Lega Nord e l'idea di federalismo

Il punto di svolta arriva tra la fine degli anni '70 e gli anni '80, quando Bossi si avvicina ai movimenti

autonomisti.

Nel 1984 fonda la **Lega Lombarda**, primo passo verso la creazione, nel 1989, della **Lega Nord**, partito destinato a rivoluzionare il panorama politico italiano.

Tra i concetti chiave del suo progetto politico:

- **Federalismo**
- **Autonomia regionale**
- Critica al centralismo dello Stato

Bossi fu anche promotore dell'idea della "**Padania**", un progetto politico che prevedeva maggiore autonomia per le regioni del Nord Italia, diventando uno dei temi più discussi e divisivi degli anni '90.

L'ascesa politica: Parlamento, governo e alleanze

La carriera politica di **Umberto Bossi** è stata lunga e intensa:

- Eletto più volte alla **Camera dei Deputati** dal 1992 in poi
- Presenza anche al **Parlamento Europeo**
- Ministro per le **Riforme Istituzionali** nel governo guidato da Silvio Berlusconi

Nel corso degli anni, la Lega ha alternato fasi di alleanza e rottura con il centrodestra, in particolare con **Forza Italia**, contribuendo a ridefinire gli equilibri politici nazionali.

Tangentopoli e le controversie giudiziarie

Durante la stagione di **Tangentopoli**, la Lega inizialmente si schierò a favore del cambiamento politico. Tuttavia, anche il partito di Bossi fu coinvolto in vicende giudiziarie legate al finanziamento pubblico.

Negli anni successivi, Bossi affrontò diverse inchieste e condanne, tra cui quella per **truffa ai danni dello Stato** legata alla gestione dei rimborsi elettorali.

Questi episodi segnarono una fase di declino politico, culminata nelle dimissioni del 2012 dalla guida del partito.

La malattia e il progressivo ritiro dalla scena politica

Un momento cruciale nella vita di Bossi è stato il **2004**, quando fu colpito da un grave **ictus cerebrale**.

Nonostante una lunga riabilitazione, riuscì a tornare sulla scena politica, ma con un ruolo progressivamente ridimensionato.

Nel 2013 la guida della Lega passò a **Matteo Salvini**, segnando una nuova fase per il partito, pur mantenendo Bossi una figura simbolica e storica.

Gli ultimi anni e il ritorno in Parlamento

Nonostante il declino politico, Bossi è rimasto attivo nelle istituzioni:

- Eletto al **Senato nel 2018**
- Rieletto alla **Camera nel 2022**, risultando il parlamentare più anziano in carica

Un segno della sua lunga presenza nella vita politica italiana.

Il cordoglio della politica: omaggi bipartisan

La scomparsa di **Umberto Bossi** ha suscitato reazioni trasversali nel mondo politico.

Da esponenti del centrodestra come **Antonio Tajani** e **Guido Crosetto**, fino a figure del centrosinistra come **Pier Luigi Bersani**, molti hanno ricordato Bossi come:

- un **leader carismatico**
- un **interprete delle istanze territoriali**
- un protagonista del cambiamento politico italiano

Anche esponenti di diverse forze politiche hanno riconosciuto il suo ruolo nella diffusione del dibattito sul **federalismo** e sull'**autonomia regionale**.

L'eredità politica di Umberto Bossi

La figura di **Umberto Bossi** resta centrale per comprendere la trasformazione della politica italiana dagli anni '90 a oggi.

La sua eredità può essere riassunta in alcuni punti chiave:

- Introduzione del tema della **questione settentrionale**
- Diffusione del concetto di **autonomia differenziata**
- Creazione di un movimento politico radicato nel territorio

Al di là delle polemiche, Bossi ha lasciato un segno indelebile nella storia repubblicana italiana.

Conclusione

Con la morte di **Umberto Bossi**, l'Italia perde uno dei protagonisti più discussi ma anche più influenti della sua storia politica recente.

Il "Senatur" ha rappresentato una voce fuori dagli schemi, capace di interpretare e amplificare le richieste di cambiamento provenienti da una parte significativa del Paese.

Una figura che, nel bene e nel male, continuerà a essere oggetto di studio e dibattito nella **politica italiana contemporanea**.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/morto-umberto-bossi-addio-al-fondatore-della-lega-e-protagonista-della-politica-italiana/151823>